Anno XLIII — Martedì 11 maggio 1909 — Conto corrente con la posta — N. 111

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Interrogazioni e interpellanze

Roma, 10. — Presiede Marcora.

Orlando, ministro di grazia e giustizia, risponde all'on. Cicotti che l'autorità giudiziaria si è occupata dell'elezione di Subiaco (dove fu eletto Venzi genero di Giolitti) ma trovò improcedibili le accuse pubblicate sul *Giornale d'Italia.*

Scalini svolge una interpellanza ai ministri di agricoltura e degli affari esteri per sapere perchè nel Canadà non venne accordato all'Italia lo stesso trattamento di favore per l'importazione delle seterie già concesso ad altre nazioni.

Tittoni ministro degli esteri risponde che il governo ha sempre cercato di intavolare col Canadà trattative che però rimasero purtroppo sterili per l'attitudine di resistenza passiva mantenuta da quel paese. Anche recentemente il governo ha ripetuto l'invito al Canadà di concludere un trattato: ora il governo ha promesso di iniziare dopo il 20 maggio le pratiche preliminari.

Levasi la seduta alle ore 14.

Un'esplosione in un polverificio

Genova, 10. — Stamane in località Sant'Eusebio è avvenuta improvvisamente, per cause ancora ignote, un'esplosione nella fabbrica della Società Italiana Esplosivi Prometeo.

Anzi due furono le esplosioni: una alle ore 8 e l'altra alle 8.5, e determinarono il crollo dell'intero fabbricato. Finora sono stati estratti tre feriti. Si parla di quindici o venti persone rimaste sotto le macerie. Sono sul luogo le autorità. I pompieri si accingono all'opera di salvataggio.

Il numero delle vittime

Genova, 10. — Dalle macerie della fabbrica di esplosivi furono finora tre estratti feriti, di cui uno mortalmente e dieci morti. L'opera di salvataggio, iniziata dopo escluso il timore di altri scoppi, continua alacremente per l'opera dei pompieri e dei privati.

Il vice-brigadiere di Finanza Albertini fu estratto dalle macerie in condizioni gravissime. Si spera di salvarlo. Il lavoro dell'estrazione delle vittime dalle macerie continua.

La commozione della folla

Genova, 10. — In seguito alla esplosione lo stabilimento della società Prometeo fu ridotto un ammasso di rovine. La detonazione fortissima fu udita a notevole distanza ed infranse i vetri delle case prossime.

La folla piangente, trattenuta dalla truppa, si addensa nei dintorni.

Le cause dello scoppio

Genova, 10. — Sembra confermarsi che il disastro sia avvenuto per esplosione di clorato di potassa, di cui vi era un deposito di 20 tonnellate. Al momento dello scoppio le macchine non erano in moto e gli operai attendevano a lavori manuali.

Lo scoppio tremendo

Genova, 10. — La fabbrica della Società Italiana Prometeo sorgeva sulla sponda sinistra del Bisagno, in frazione Sant'Eusebio nel comune di Bavari e si componeva di un fabbricato centrale e di vari padiglioni staccati dove si manipolavano gli esplosivi.

Lo stabilimento venne subito ridotto un ammasso di rovine. Le case sulla sponda destra del Bisagno hanno riportato dei danni; i vetri vennero infranti. Una pioggia di rottami venne lanciata a grande distanza, mentre il cielo si oscurava per una immensa nuvola di fumo e vari passanti della strada provinciale e contadini dei campi rimanevano feriti e contusi.

Un tram elettrico che passava ebbe una forte scossa e tutti i vetri si ruppero. Il rombo fu udito a notevole distanza e produsse panico.

Tutti si riversarono presso il luogo del disastro, specialmente le famiglie degli operai che abitano in quei dintorni, al loro arrivo avvennero scene strazianti.

Accorsero subitu medici, il sindaco e le autorità della vallata e vennero iniziate ansiosamente le opere di salvataggio. Giunsero da Genova pompieri guardie, truppe e società per l'assistenza con tutto il materiale di soccorso, il prefetto Garrone, il sindaco ecc.

I lavoratori del porto, in numero di duemila, in segno di lutto hanno sospeso i lavori.

Commemorazione del 50 anniversario della gloriosa battaglia di Solferino e S. Martino

Programma deliberato dal Consiglio della Società degli Ossari:

23 giugno: Ore 21. — Accensione del Faro tricolore sulla Grande Torre di S. Martino della Battaglia. Salve d'artiglieria a Solferino e S. Martino.

24 giugno: Al mattino. — Salve d'artiglieria a Solferino e S. Martino.

Ore 7.30. — Messa di Esequie nell'Ossario a Solferino. Scoprimento della targa commemorativa nell'Ossario di Solferino. Visita della Rocca e del campo di battaglia.

Ore 10. — Messa di Esequie nell'Ossario a S. Martino. Scoprimento della targa commemorativa nell'Ossario di S. Martino. Inaugurazione del ricordo marmoreo della Brigata Piemonte agli ufficiali e soldati caduti a S. Martino il 24 giugno 1859. Rivista delle rappresentanze dei Corpi che presero parte alla Battaglia di S. Martino e delle Società Militari. Visita alla Gran Torre e del campo di battaglia.

Ore 15. — Estrazione di 100 premi a Solferino, a favore dei feriti nella Campagna 1859, od alle famiglie dei morti.

Ore 17. — Estrazione di 100 premi a S. Martino, a favore dei presenti alla Battaglia del 24 giugno 1859, od alle loro famiglie.

Ore 21. — Accensione del Faro tricolore sulla Grande Torre di S. Martino. Salve d'artiglieria a Solferino e S. Martino.

Nuove scosse di terremoto a Messina

Messina, 10. — Stamane alle ore 15.26 si è avvertita una forte scossa di terremoto. La popolazione fu presa da panico immenso.

Alla vigilia dello sciopero postelegrafico in Francia

Parigi, 10. — Riprende sempre più consistenza l'opinione che durante la riunione indetta per domani sera all'ippodromo sarà dichiarato lo sciopero dei postelegrafici e sarà presa la decisione di non riprendere il lavoro la mattina appresso.

Da ogni parte della Francia giungono al Comitato centrale delle adesioni al movimento.

Il Comitato federale dei postelegrafici farà affiggere questa notte un manifesto intitolato: «Ultimo appello ai membri del parlamento». Il manifesto dice fra l'altro:

«Noi non possiamo accettare la situazione che ci è fatta. Se il Governo non ritornerà sulle sue decisioni sarà la lotta ad oltranza e senza mercè. Tutti i nostri tentativi per una conciliazione sono falliti. Oggi la guerra è inevitabile: è Clemenceau che ci ha spinti a ciò: egli avrà la guerra.

Abbiamo assunto la nostra responsabilità, coscienti del nostro dovere, del nostro diritto, e della nostra forza. Il governo ha preso la sua. Sta a voi, signori, di assumere la vostra!

L'INVESTITURA DEL NUOVO SULTANO

Costantinopoli, 10. — Oggi ha avuto luogo la solenne cerimonia dell'investitura del nuovo Sultano Maometto il quale si è recato alla moschea di Ejub a cingersi la spada di Osman.

Una folla enorme ha acclamato il Sultano ed applaudito anche il comandante Enver Bey ed il generalissimo Chefket pascià.

La nuova ferrovia Salisburgo - Trieste

La sua importanza per la linea pontebbana

Il nostro solerte corrispondente da Pontebba ci scrive:

A persona colta e cortese ed in grado di conoscere e stimare tutto il valore della nuova ferrovia austriaca Salisburgo-Trieste attraverso i Tauri, che verrà in breve aperta all'esercizio, avevamo chiesto qualche notizia nell'intendimento di scrivere in proposito alcuni accenni dimostrativi in riguardo alla importanza del traffico maggiore che va ad assumere la linea Pontebbana in conseguenza della suddetta ferrovia, e portare così il nostro contributo là *dove si puole ciò che si vuole.*

Il silenzio non è mai buono quando il parlare è verità; segnatamente nel caso in discorso in cui appare una somma indifferenza ed apatia in chi dirige le cose ferroviarie, che mai prevede, o tardi sempre ed inadeguatamente provvede, mentre ci troviamo di fronte chi sa e vuole (mi si perdoni lo spiacente confronto) prevedere e a tempo provvedere.

Sendochè gli accenni datici dalla gentile persona sopraccennata sono esaurienti e presentano uno specchio fedele e completo delle condizioni in cui si trova la stazione di Pontebba e quelle che facilmente si prevedono in un assai prossimo avvenire, crediamo licenziarli alla pubblicità integralmente senza varianti, ciò che sarebbe guastare lo scritto trasmessoci.

L'egregia e troppo modesta persona che ci passò le note qui di seguito esposte, non ha voluto toccare, se non assai superficialmente, sulla importanza strategica della ferrovia dei Tauri, ma questa risalta con evidenza somma dal fatto soltanto che da Salisburgo a Trieste non ci si mettono che sei ore, vale a dire da un punto centrico dell'Impero in così breve tempo al nostro confine orientale; ed all'altro fatto dei doppi binari.

Dal più al meno tutte le ferrovie hanno importanza economica nei paesi di produzione e di scambi, ma l'Austria, lo si può essere certissimi, non ha costruito la costosissima ferrovia attraversando i Tauri per considerazioni commerciali, ma il movente primo fu la ragione militare. C.

Quando ora sono trent'anni, si aprì al traffico internazionale questa arteria meravigliosa per sapienti creazioni della ingegneria ferroviaria, nessuno avrebbe pensato che a così breve distanza sarebbe divenuta insufficiente ai bisogni dei Commerci.

Ebbene, contro ogni previsione, essa è oggi inadeguata di fatto, e ciò non tanto perchè abbia raggiunto il massimo della sua potenzialità teorica quanto perchè le opere accessorie delle quali abbisogna, come parchi, binari di smistamento, ecc. «che in origine furono proporzionate a ben più modeste esigenze» sono assolutamente deficienti.

Se l'incremento dei Commerci è fenomeno generale di questi ultimissimi tempi, è tuttavia particolarmente notevole riguardo ai nostri scambi col limitrofo Impero Austriaco il quale provvede all'Italia due materie prime importantissime delle quali difettiamo e il di cui bisogno imprescindibile caratterizza l'epoca che attraversiamo:

Il legno ed il ferro.

E' l'aumento della popolazione, le migliorate condizioni economiche ma principalmente l'aspirazione delle classi operaia ed agricola ad un tenore di vita più elevato, esigono la erezione di nuove abitazioni pelle quali sono indispensabili le materie prime sovraccennate.

Porte, finestre, solai, tetti di nuova costruzione richiedono giornalmenle ingenti quantita di legname, la geniale trovata del cemento armato reclama enorme quantità di ferri laminati, e pel legno e pel ferro siamo sventuratamente tributari all'estero.

E' vero che a decine si contano le segherie, a sistema perfezionato sorte negli ultimi due o tre anni soltanto nel nostro Friuli, poche fra esse destinate a trasformare il legname di produzione indigena, le altre a lavorare il greggio proveniente dalla Carinzia e dalla Stiria, ma si può affermare che il mercato non s'accorse della loro apparizione tanto che anche fra noi il prezzo del legname segato continua una impressionante marcia ascensionale e la ferrovia Pontebbana è sempre più sollecitata a reintegrare gli attivi depositi nazionali.

La Ferriera di Udine, raddoppia l'estensione delle officine ed il numero degli operai, installa forni e macchine pella lavorazione dei ferri laminati, ma anche in questo caso la Pontebbana, non riposa perchè è dessa che deve provvedere a fornire i masselli di ferro gregaio trasportandoli dall'industre Stiria o dalla Carniola.

Il raggio d'influenza commerciale esercitata da questa importantissima linea si va sempre maggiormente estendendo e per alcuni prodotti, «segnatamente per la pasta di legno e pella cellulosa destinate alla fabbricazione della carta» si può affermare senza tema d'errore che l'influenza medesima si estende oramai a tutta l'Italia. Sono mille tonnellate di legname che invariabilmente ogni giorno varcano questo confine e sono destinate al consumo nello stato nostro.

Orbene, una tale ingente quantità di merce diretta in ogni punto della Penisola e perfino in Sicilia, trova posto sopra cento vagoni ferroviari, i quali, per poter essere inoltrati a destino hanno bisogno di essere manovrati e disposti in diversi treni con ordine assai diverso da quello con cui giungono dall'origine; di più hanno bisogno di essere *smistati* e divisi dai carri che contengono merci che, per la loro speciale natura, richiedono una sosta al confine pel compimento di più complicate e diligenti operazioni doganali.

Ma come ottemperare a queste imprescindibili necessità se la stazione di Pontebba è sprovvista di un proporzionato numero di binari di manovra e possiede soltanto quelli sufficienti per cinquanta carri?

Come provvedere dato che il legname che pure è parte cospicua, non costituisce l'unica merce oggetto del traffico internazionale e che sono pure numerosi i carri di merce italiana in esportazione che devono qui sostare per ragioni ferroviarie e doganali?

E se oggi è così manifesta la insufficenza della stazione di Pontebba che cosa accadrà in un prossimo avvenire posto che l'intensità dei Commerci cresce con progressione così rapida?

La soluzione del problema potrebbe ed è invero di una semplicità sorprendente: Allargare il piano della stazione moltiplicandone i binari.

Purtroppo alla semplicità teorica della soluzione fanno contrapposto difficoltà pratiche che dipendono essenzialmente dalle condizioni topografiche del luogo.

Giornale di Udine (3)

Quella che unisce

ROMANZO

— Vi accompagna il signor Valli?

— Naturalmente. I signori Velledi sono dei clienti, ed egli è qui.

Infatti Valli in quell'istante abbordava Literno.

— Vado a salutarlo, disse Alberto, che soffriva di non poter scambiare coll'amata che frasi insignificanti, e temendo già che non fosse osservato il loro colloquio. S'allontanò da lei, abbandonandola a quegli sconosciuti, a quegli indifferenti, che più liberi di lui potevano ascoltare la musica della di lei voce ed accarezzare cogli occhi la bellezza delle di lei spalle. In quel momento Literno, indicando Alberto cogli occhi e alludendo all'affare che cercavano di combinare insieme, gli chiese:

— Cammina la faccenda?

Valli fece un atto d'incertezza.

— Ho visto Utina tre giorni fa, lo rivedrò domani, rispose. Lo spingo per quanto posso; ma voi lo conoscete, quel demonio è indeciso in un modo straordinario. Manca sempre qualche cosa alla sua scoperta.

— E sono già tre anni. Trovo Utina molto cambiato dal giorno che venne a parlarmi della sua invenzione. Si sarebbe detto ch'egli l'amasse fino alla fissazione. Ora invece si direbbe che il solo nome lo secchi. Guardate! E' come parlare d'un'antica amante ad un uomo che ne ha un'altra....

— Credete che stia in cerca d'altro?

— Non dico questo? ma vi sono cose al mondo, oltre all'elettricità, anche per un inventore. Vi ho già detto spesso che diffidavo di cose che dipendono esclusivamente da un uomo....

Siccome Alberto stava per avvicinarsi, Valli lo interpellò:

— Utina, parlavamo di voi. Ditemi se mi sbaglio... Io penserei che non avete alcuna ambizione. E' vero?

Valli si volse a Literno.

L'omaccione scrollò le larghe spalle esclamando colla sua abituale volgarità:

— Andiamo via! Non vedete che posa. il nostro scienziato! Non ambizioso? Tutti hanno dell'ambizione del resto. Chi vuole il denaro, e chi aspira alla gloria. I più furbi vogliono l'uno e l'altro. E' l'ambizione che dirige il mondo. D'altronde, se non aveste ambizione, signor Utina, sareste l'uomo che siete? Fareste ciò che fate? Perchè lavorereste?

Il tono della risposta fu alquanto impertinente.

— Per distrarmi, caro signore.

Literno sogghignò.

— Per distrarsi non si lavora, ci si diverte. E voi non vi divertite mai.

Con un gesto, gli indicò una poltrona accanto, come per invitarlo alle confidenze, e ad un tempo ammiccava a Valli con un'aria che voleva dire: Ora lo interrogheremo! Ma Alberto che abborriva la famigliarità rispose, questa volta con franca impertinenza:

— Se volessi confessarmi, signore, reclamerei il diritto di sciegliermi un confessore.

S'allontanò lasciando Literno un po' mortificato.

La signora Valli era passata in un'altra sala. Alberto la seguì, e giunse a nascondersi in parte, non lontano da lei, nel vano d'una finestra, e da dove poteva contemplarla. Era disperatamente bella, nella sua toilette di raso celeste con ciuffi di rose bianche al petto: il bianco dei fiori col pallore della stoffa armonizzavano squisitamente e formavano una scala di tinta delicate colla bianchezza della sua carnagione e la tinta dei suoi capelli biondo cenere, in cui passavano riflessi d'oro: l'insieme veniva rialzato da uno stupendo finimento di zaffiri ardenti, illuminato da brillanti, scintillante fra quel bianco e quel pallido come un audace richiamo agli occhi, che come le pietre, sotto i loro lunghi cigli neri, avevano lo sguardo azzurro cupo; e quello sguardo che solitamente sembrava sospeso e incerto, in certi momenti saettava come lampi. In quella sera, ella l'aveva spento, per discorrere senza alcuna animazione con gli indifferenti che intorno a lei si succedevano; ella non era che una bella donna, simile a molte altre, che nulla mostrava della sua anima. Attraversò il salone per cambiar posto. Alberto la seguì cogli occhi; l'andatura sciolta e sicura, con movimenti elastici che imprimevano alle sue linee una grazia squisita, rammentava quelle figure di Tanagra, tanto semplici e così perfette. Ma in altre occasioni la vedeva diversamente, più espressiva, con i tratti mobili che sembravano mutare all'infinito, non avendo più nulla della dea, non essendo altro che una deliziosa squisita creatura, tenera e tutta sua.

Quella fredda bellezza era una maschera che metteva cogli abiti e i gioielli di gala, per serbarsi a lui, per nascondere quello che egli non voleva che ella mostrasse. Gli occhi degli altri potevano osservarla tanto come i suoi propri; ma quelli non la vedevano come egli la vedeva. Ahimè! la vedevano lo stesso; e il pensarci era la sua tortura e vi pensava incessantemente, ogni volta che l'incontrava in pubblico nè quella febbre di gelosia che gli faceva battere le tempia sotto un afflusso di sangue e ronzava alle sue orecchie pazze suggestioni che a stento facendo appello a tutta la sua energia, riusciva a respingere.

Appunto Literno la fermava e la salutava. Albertò afferrò lo sguardo con cui egli la involse, e gli sembrò uno sguardo di cupidigia impudente.

Ebbe un fremito di odio e di collera.

Ma dunque! Il primo venuto poteva guardarla in quel modo, mentre lui che la possedeva, osando appena di avvicinarla e di parlarle, se ne stava nascosto dietro una tenda per contemplarla un istante! Di nuovo, l'istinto della ribellione che da qualche tempo l'agitava, rumoreggiò nell'anima sua. Oh! fuggire con lei, lontano, da questa falsità, da questa menzogna e ipocrisia! Fuggire da questa società, dove come una vergogna, bisognava nascondere il loro amore, mentre egli trionfante avrebbe voluto mostrarlo e gridare a tutti: E' mia!...

(*Continua*)

Comunque, l'ampliamento s'impone ed è appunto sull'urgenza di esso che si vuol ragionare con queste note.

E' già completamente ultimata e sarà posta in esercizio col primo luglio p. v. la nuova linea Salisburgo-Trieste destinata a rendere celerissime le comunicazioni fra quest'ultima città e la Germania Orientale (6 ore da Salisburgo a Trieste).

Detta linea che mette capo a Salisburgo, attraversa in galleria gli Alti Tauri si allaccia a Villacco con la Pontebba-Vienna e prosegue per Assling-Gorizia fino a Trieste se ha suprema importanza militare, specialmente dal punto di vista italiano, non merita minor considerazione dal lato commerciale poichè attraversando Villacco — che oramai può dirsi il nodo della rete ferroviaria delle provincie occidentali austriache — fornisce il mezzo alle merci di produzione bavarese e sassone destinate in Italia, (macchine, birra) di essere istradate fino a Villacco e di qui pella Pontebbana.

Sarà certo cura della Amministrazione ferroviaria Austriaca di richiamarle coll'istituzione di tariffe favorevoli ed è facile prevedere che vi riuscirà.

Vi riuscirà a danno della linea del Brennero (Ala-Verona), ma avrà egualmente il proprio tornaconto perchè il percorso su territorio Austriaco lungo la nuova linea sarà maggiore, pure diventando minore la percorrenza totale dall'origine alla destinazione delle merci.

Ma v'è ancora di più. La ferrovia dei Tauri attraversa zone boschive non trascurabili, le quali riceveranno da essa potente impulso allo sviluppo del commercio del legno.

Questi cenni sommari sono adunque sufficienti a dare l'idea ed a persuadere quale aumento di traffico sarà creato anche dalla nuova linea, e che desso andrà ad aggiungersi all'aumento dovuto alle cause già esaminate.

Sarà pertanto nuovo titolo codesto per rendere sempre più precarie le condizioni in cui si trova la Pontebbana e per rendere sempre più difficile l'adozione di opportuni rimedi.

Se si venisse ora ad esaminare il complesso dei provvedimenti dell'Amministrazione ferroviaria austriaca in rapporto all'esercizio della nuova linea si dovrebbe concludere:

1. Che è convinzione ufficiale in Austria che la linea medesima oltre all'avere un'influenza sulle comunicazioni fra Trieste e Germania, ne avrà fra la Germania e l'Italia non solo, ma che accrescerà l'importanza del tronco ferroviario già esistente Pontebba, St. Michael, il quale viene intersecato a Villacco da quello dei Tauri.

2. Che i provvedimenti suddetti furono attuati con una saggezza ed una previdenza degne della miglior lode.

Alla prima delle conclusioni pare non sottoscriva il nostro mondo Ufficiale ferroviario, se devesi dar valore alle confidenziali dichiarazioni di qualche funzionario abbastanza elevato e se — ciò che invero ha valore — si considera che neppure una traversina venne ancor posta in opera, come simbolo di provvedimenti.

Nella seconda conclusione è necessario convenga ogni spirito imparziale.

Sul tratto Pontafel-Villacco (a ponente della nuova linea) non solamente sono già da otto mesi compiuti radicali lavori di trasformazione, ma si è perfino insediato il nuovo personale che sta.... aspettando che i traffici aumentino.

Sul tratto Villacco-S.t. Michael (a levante della nuova linea) è già costruito il doppio binario e sono pronte le opere accessorie.

E' dunque giustificato l'ammettere che lo spirito paziente e speculativo della razza tedesca si inganni così grossolanamente nelle sue previsioni?

Certo non si disconosce che la accennata previdenza è sollecitata in linea principale da un ordine di idee assolutamente diverso da quello fin qui considerato, e che i provvedimenti adottati si concatenano col vasto piano militare e strategico che da anni si va studiando ed attuando nel limitrofo Impero; ma, nonostante, ciò sarebbe irragionevole negare ad una parte almeno dei provvedimenti medesimi il carattere puramente commerciale.

Si è citato il fatto dell'apertura della Salisburgo-Trieste quale argomento accessorio per dimostrare l'impellente necessità dell'ampliamento della stazione di Pontebba, il quale è reclamato anche all'infuori di quell'avvenimento, e si è ricordato lo spirito di previdenza austriaco non per far uso dell'antipatico sistema di esaltare tutto ciò che sa di straniero, ma per mettere in evidenza fatti che possono sfuggire a chi non ha l'opportunità di misurarli in tutta la loro estensione, fatti che possono costituire monito insieme ed ammaestramento.

Cronaca provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 8 maggio)

Affari approvati

Gemona. Modificazioni tariffa tassa domestici e vetture. — **Palmanova.** Sussidio al segretario dell'Emigrazione. Rinuncia azione civile per indenizzo danni ex segretario Rodaro. — **Rivignano.** Determinazione del limite di minuta vendita della birra. — **Gonars.** Regol. organico impiegati e salariati comunali. — **Caneva.** Aumento stipendio allo scrivano comunale. — **Moggio.** Capitolato medico. — **S. Pietro al Natisone.** Aumento salario agli stradini. Aumento stipendio al medico. — **Pradamano.** Capitolato ostetrico: aumento stipendio alla levatrice. Contributo annuo all'Ufficio di collocamento. — **Ipplis** Affrancazione censo Rubini. — **Montenars.** Impianto linea telefonica. — **Buttrio.** Affrancazione livello. Sottoscrizione azione L. 25.00 a favore del Patronato per gli orfani del terremoto. — **Tavagnacco.** Lavori per le scuole: accettazione prestito. — **Clauzetto.** Accettazione modalità mutuo di L. 25.000 con la Cassa DD. e PP. Aumento stipendio al medico condotto. — **Drenchia.** Regol. tassa esercizio e rivendita. — **Travesio.** Aumento salario al cursore. — **Rigolato.** Cassa previdenza impiegati: foglio di detrazione. — **Preone.** Sussidio continuativo alla miserabile Conte Virginia. — **Zuglio.** Sussidio al segretario dell'Emigrazione. — **Montereale Cellina.** Aumento stipendio allo scrivano municipale.

Decisioni varie

Palmanova. Domanda del riparto dei consiglieri per frazioni. Respinge la domanda. — **Tramonti di Sopra e di Sotto.** Capitolato medico d'ufficio. Ordina la comunicazione del capit. alla rappresentanza consorziale. — **Remanzacco.** Istanza maestri per idennità assistenza esami. Ordina al Com. di pagare, salvo a provvedere d'ufficio. — **Rivignano.** Tassa vetture e domestici: accoglie il ricorso co. Settimio Ottelio — **Caneva, Enemonzo, Palazzolo, Pavia, S. Odorico, Socchieve, Torreano.** Bilanci 1909. Autorizza la sovraimposta.

Rinvii

Pontebba. Fornitura gratuita libri ed oggetti scolastici agli alunni delle scuole. — **Remanzacco.** Aumento stipendio al medico. — **Rivolto** Aumento stipendio al dott. Rovere. — **Consorzio Urana-Soima** Aumento stipendio al segretario. — **Dogna.** Segr. Com.: aumento stipendio. — **Moggio.** Id. id. **Montenars.** Aumento stipendio al Cappellano-maestro.

Da MANZANO
Premiazione del Club Ciclistico
Festa annuale del Club

Ci scrivono in data 10:

Al concorso indetto ieri ad Udine per la chiusura delle feste di S. Giorgio il nostro Club ciclistico ottenne il primo premio consistente in un magnifico gonfalone.

Alla fanfara fu assegnata una medaglia.

Ci congratuliamo coi preposti della Società dell'esito lusinghiero avuto anche in questa occasione, ben lieti di veder fiorire in paese un sodalizio che francamente lo onora.

**

I nostri bravi ciclisti hanno organizzato per domenica 16 corrente l'annuale festa di maggio.

Si darà concerto della fanfara, una tombola di beneficenza a totale vantaggio della Congregazione di Carità è l'immancabile ballo popolare nella piazza del municipio.

Alla sera il paese sarà illuminato sfarzosamente e verranno accesi dei fuochi artificiali. L'on. municipio ha ottenuto la fermata del treno delle 22.30 pel ritorno a Udine degli accorrenti.

Da S. VITO al Tagl.
Cose della Filarmonica

Ci scrivono in data 10:

Ieri ebbe luogo in una sala del Municipio l'assemblea della Filarmonica, che venne presieduta dal Sindaco cav. Pio Morassutti.

Dovevasi eleggere il nuovo presidente in luogo del nob. dott. Francesco Tullio, dimissionario.

Ad unanimità di voti venne eletto il venerando avv. cav. Piergiorgio Petracco fra le acclamazioni di tutti i presenti.

Da PORDENONE
Un notaio oltraggiato

Ci scrivono in data 10:

L'altro ieri il notaio dottor Enrico Voltolin, trovandosi nell'esercizio delle sue funzioni nel proprio ufficio venne ingiuriato da certo Scaini Umberto, ed inoltre percosso con pugni alla testa che gli produssero delle lievi echimosi. Lo Scaini fu denunciato all'Autorità.

Da MARANO LAGUNARE
Furto in chiesa

Ci scrivono in data 10:

Il tredicenne Damonte Nicolò entrato nella chiesa parrocchiale, dalla cassetta delle elemosine rubò L. 8,13 che poi consegnò al proprio padre a nome Paolo.

Vennero entrambi denunciati perchè pare che il figlio non abbia agito con discernimento, ed il padre rispose ai R. R. carabinieri che il figlio gli disse di aver trovato il denaro per istrada.

Da SACILE
Grave disgrazia — Le manovre coi quadri

Ci scrivono in data 10:

L'altro ieri l'ottuagenario Antonio Peruch venne urtato, nei pressi di piazza Plebiscito, da un giovanotto che improvvisamente era smontato dalla bicicletta. Il vecchio ch'era caduto a terra, venne subito trasportato alla sua abitazione, ove fu visitato dal dott. Selmi, che gli riscontrò varie contusioni al capo e alle gambe.

**

Sono qui il generale D'Ottone, ed altri generali e ufficiali; domani terminano le manovre.

Da MANIAGO
Infanticidio a Erto

Ci scrivono in data 10:

Giunge notizia che giorni fa nel cimitero di Erto, frazione del Comune di Erto-Casso, è stato rinvenuto un bambino (dicesi ancora vivo) avvolto in stracci.

Venuto il fatto a conoscenza dell'autorità si recarono sopraluogo il R. Pretore di qui e il maresciallo della benemerita per le pratiche di legge.

Finora ignorasi il responsabile del delitto.

Cronaca cittadina

I telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 11 Maggio ore 8 Termometro +11.6
Minima aperto notte +9 4 Barometro 752
Stato atmosferico: vario Vento E.
Pressione: crescente Ieri piovoso
Temperatura massima: +11.4 Minima: 7.9
Media: 9.84 Acqua caduta 18.

L'elezione di S. Daniele
La discussione innanzi alla Giunta delle elezioni

Roma, 10. — La Giunta delle elezioni ha discusso in seduta pubblica l'elezione di San Daniele del Friuli, proclamato eletto l'onorevole Riccardo Luzzatto, contro il commendator Ronchi Giovanni Andrea.

Aperta la discussione il presidente ha data la parola al relatore Turati. Questi ha fatto un rapido esame delle operazioni elettorali nelle varie sezioni ed ha analizzate le proteste mosse dai fautori del candidato soccombente. Ha posto come cardine della discussione l'annullamento o meno della votazione della sezione di Moruzzo, svoltasi fra irregolarità che contrastano apertamente con la legge elettorale politica. Annullando la votazione di questa sezione tutte le altre questioni passano in seconda linea, e il ballottaggio si deve ritenere legalmente proclamato.

Per il comm. Giovanni Ronchi ha la parola l'avv. Monti-Guarnieri. Egli afferma che nell'elezione di primo scrutinio il comm. Ronchi ottenne un numero di voti superiore al sesto degli iscritti e alla metà più uno dei votanti, dovendosi sommare i 1221 voti assegnati al Ronchi Giovanni ai voti 863 assegnati a Ronchi Giovanni Andrea che dovevano essere considerati come un unico candidato.

L'avv. Monti-Guarnieri chiede che la Giunta respinga la proposta relativa alla sezione di Moruzzo, non essendo legittime le osservazioni di invalidità che a quella sezione si muovono.

«Di più, soggiunge il Monti-Guarnieri, sottraendo anche dai voti 2084 riportati dal binomio Ronchi, gli 86 voti della sezione di Moruzzo, rimangono sempre 1998 voti sufficienti per la proclamazione a primo scrutinio.

Il Monti-Guarnieri così conclude:

«Noi confidiamo che la Giunta vorrà dichiarare nulla la proclamazione di Riccardo Luzzatto e proclamare in sua vece eletto deputato del collegio di San Daniele del Friuli, il comm. Giovanni Andrea Ronchi.»

A favore dell'on. Luzzatto ha parlato l'on. Fabrizi, il quale sostenne che i voti della sezione di Moruzzo devono essere annullati perchè ivi le operazioni elettorali sono avvenute irregolarmente. Ammessa dalla Giunta questa nullità, il Ronchi non potrebbe essere eletto a primo scrutinio, anche se a lui fossero attribuite le schede che portano il nome di Giovanni o Andrea Ronchi. Chiede perciò che il numero dei votanti della sezione di Moruzzo non sia sottratto dal numero totale dei votanti del collegio di San Daniele del Friuli e conclude che fu ben proclamato il ballottaggio e chiede pertanto la convalidazione dell'on. Luzzatto.

Si discussero poi altre elezioni contestate e la seduta si prolungò fino alle 19, rimandandosi ogni decisione a domani alle 15.

Laurea. Ieri all'università di Padova si è laureato in giurisprudenza il signor Gio. Batta Micheloni di Martignacco. Congratulazioni.

Il Consiglio Comunale di ieri

La seduta pubblica comincia alle 16.15. Presiede il Sindaco Pecile.

Si passa subito alle nomine fissate nei primi tre oggetti della seduta pubblica.

Intanto che si fa lo spoglio delle schede si passa alla discussione degli altri oggetti.

Con poche osservazioni si approvano i seguenti oggetti:

Ratifica della deliberazione 23 aprile u. s. con la quale la Giunta municipale ha disposto d'urgenza la sistemazione del roiello di San Rocco.

Ratifica della deliberazione 30 aprile u. s. con la quale la Giunta municipale ha disposto d'urgenza la demolizione delle casette esistenti nella già braida Bassi.

Si approvano pure in II lettura:

Società Udinese di Ginnastica e Scherma. Aumento di sussidio.

Ampliamento del fabbricato scolastico di Paderno.

Ampliamento del fabbricato scolastico ai Rizzi.

Scuole elementari. Riordinamento delle direzioni didattiche.

Il nuovo organico della banda cittadina

Pagani avrebbe voluto un progetto più completo. Il progetto che viene posto in discussione non gli sembra che provveda a tutto. Bisogna fare le cose bene, altrimenti si avrà sempre una banda come Colugna e altri paesi.

Vittorello dice che con le L. 16,500 preventivate si avrà la banda che si aveva prima. O bisogna spendere di più o abbandonare l'idea. Sarà lieto se si sbaglierà.

Measso. Bisogna dividere la scuola di musica dalla banda. In complesso appoggia il progetto, trattandosi di un esperimento.

Sandri è d'accordo con Vittorello. La Giunta vuol fare un esperimento, ma non dare alla città una banda degna di essa. La Giunta dovrebbe presentare un progetto complesso, indicando francamente la maggiore spesa, o altrimenti è meglio abbandonare l'idea.

Bosetti parla nello stesso senso e conclude proponendo di rimandare il progetto alla Giunta, affinchè lo ripresenti completato.

Comencini vorrebbe che i musicanti venissero pagati solo nelle giornate che prestano la loro opera, e quando mancano non pagarli.

Antonini propone che si fissi subito la spesa in L. 20,000.

Cudugnello trova difficile il miglioramento della banda. Bisognerebbe spendere molto di più; non meno di lire 30.000. La banda ha bisogno di buoni solisti che abbiano per loro occupazione principale la musica mentre qui abbiamo degli artisti (di solito barbieri) che vanno a suonare di malavoglia e già stanchi, durante le ore di obbligo.

Gnesutta vuole che si aumenti lo stipendio ai più umili.

Comelli assessore, comincia con rispondere a Comencini che la sua proposta entra nell'organico, egli però non la crede opportuna. Le proposte della Giunta mirano a fare un esperimento, e dal risultato che si otterrà si vedrà come si potrà venire a un vero miglioramento della banda.

Sindaco dice che la Giunta, trattandosi di una spesa facoltativa, ha dovuto tener conto della potenzialità del bilancio. Raccomanda di approvare l'esperimento. Non si dimentichi che Udine non può avere una banda come ad esempio Torino.

Sandri insiste nelle sue osservazioni e dichiara che non approverà il progetto in discussione.

Gnesutta propone che si approvi l'organico senza fissare la spesa.

Cudugnello insiste nel voler migliorate le parti soliste.

Comelli accetta la proposta di elevare la spesa a L. 20.000, destinando questo aumento a beneficio dei suonatori, trattandosi però sempre di un esperimento.

Measso avrebbe approvato la proposta primitiva, ma non ha ben compreso la nuova proposta, perciò si asterrà dal voto.

Parlano ancora alcuni consiglieri e quindi viene approvata la proposta della Giunta modificata.

Il Lascito Greatti

La Giunta propone di accettare il Lascito affidandone l'amministrazione alla Congregazione di Carità.

Sandri vorrebbe che prima di accettare l'eredità venissero definite tutte le questioni coi parenti del testatore.

Chiede perchè si dà l'amministrazione alla Congregazione di Carità, anzichè ai Legati.

Della Schiava, assessore, risponde che si dà l'amministrazione alla Congregazione perchè si tratta di un lascito elemosiniere.

Tavasani vorrebbe che si approvasse la primitiva proposta.

Sindaco dà schiarimenti.

Si approva poi l'accettazione della eredità con un voto di plauso al benefattore; l'amministrazione viene affidata ai Legati.

I vitalizii dei maestri

Si approva l'oggetto 26:

Accettazione degli assegni vitalizi a carico del Comune liquidati dal Monte Pensioni a favore di alcuni maestri ora a riposo.

Tiro a segno

Si approva il sussidio di L. 200 per spese di esercizio alla locale Società di tiro a segno.

Scuole rurali

Si approva il passaggio in ruolo di 6 classi nelle scuole di Paderno, Cormor e Baldasseria.

Capitolato medico

Dopo spiegazioni offerte dall'assessore dott. Murero, si approva il capitolato di servizio del medico aggiunto municipale.

Tonini raccomanda di migliorare le condizioni dei medici condotti, suddividendo meglio i riparti.

Murero accetta la raccomandazione.

Pitotti osserva che questo nuovo medico avrà due mansioni ben distinte: supplire i medici condotti e aiutare il medico municipale. Fa varie osservazioni in proposito.

Sandri crede che il nuovo medico non potrà adempire alle sue mansioni, e perciò ritiene inutile la sua nomina; si avrà una nuova spesa, ma lo scopo della nomina andrà fallito.

Murero. La Giunta non ha fatto che eseguire le deliberazioni del Consiglio. Si farà l'esperimento e se non riuscirà si provvederà altrimenti.

La fornitura delle carte al Municipio

Si approva il capitolato per la fornitura delle carte degli uffici municipali per il quinquennio 1909-1914.

Gli ultimi oggetti

Senza discussione si approvano i seguenti oggetti:

Domanda della Commissione Direttrice della Biblioteca e del Museo per ottenere che ad aumento della dotazione siano erogati i fondi che si risparmiano in dipendenza della vacanza del posto di vice-bibliotecario.

Stabilimento scolastico in via Dante. Approvazione della spesa per applicazione di retifilata montata su telaio in ferro alle finestre ed alle sopraluci dei portoni delle due palestre.

Il risultato delle nomine

A revisore dei conti per l'anno 1908 venne nominato il sig. Girolamo Muzzatti.

A membro del Consiglio direttivo del Monte di Pietà, il dott. Guido Giacomelli. A membro del Consiglio direttivo dell'Istituto Renati, il conte Giovanni Della Porta.

I presenti

Alla seduta erano presenti i seguenti consiglieri:

Antonini, Battistoni, Bazzi, Belgrado, Bosetti, Comelli, Comencini, Conti, Cudugnello, Gnesutta, Gori, Larocca, Luzzatto, Magistris, Measso, Montemerli, Murero, Nimis, Pagani, Pecile, Perusini, Pico, Pitotti, Salvadori, Sandri, della Schiava, Schiavi, Tavasani, Tonini, Trento, Vittorello, Zavagna.

La seduta termina alle 18.30.

La seduta segreta

Alla seduta pubblica precedette la seduta segreta che durò dalle 14.30 alle 16.15.

In seconda lettura vennero approvati i seguenti oggetti:

Ispettore urbano sig. Giovanni Ragazzoni. Concessione, quale assegno personale, di un quarto decimo sullo stipendio di organico.

Liquidazione della buona uscita a Bertini Elisa bidella della Scuola Normale collocata a riposo.

Provvedimenti a favore della famiglia del fu Giovanni Parola, già impiegato comunale.

Collegio Uccellis. Liquidazione di pensione e concessione di buona uscita alla maestra interna sig-na Italia Foramitti, collocata a riposo.

Concessione di sussidio di lire 50 a Sala Luigia vedova dello spazzino comunale Giuseppe Passero.

Altre approvazioni

Proposta di promozione ad assistente daziario di III classe della guardia scelta Giuseppe Ricci.

Ospedale Civile. Gratificazione al capo-farmacista e concessione anticipata di aumento sessennale al farmacista assistente.

Proposta di aumento di salario al giardiniere municipale.

Il salario viene portato a L. 1800 annuo.

Grazie dotali

Le 6 grazie dotali dell'Opera Pia Gorgo vengono assegnate alle seguenti concorrenti: Selva Maria, Del Zotto Maria, Duini Anna, Capriotti Eleonora, Moretti Ida, Stropelli Ines.

Ad applicato di concetto viene nominato l'aggiunto di 3. classe rag. Nicolò La Rocca.

Approvazioni

Concessione di sussidio di L. 50 a Nardoni Maria vedova dello spazzino comunale Luigi Degano.

Accettazione delle dimissioni date dalla maestra elem. Eberle Carolina.

Levatrici condotte interne. Assunzione a carico del Comune dell' intero contributo per la inscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Salita al monte Pala (m. 1231). Presero parte alla gita 24 persone, fra le quali 9 signore e signorine. Il tempo si mantenne sempre minaccioso. La temperatura sulla vetta abbastanza bassa, sembrava ai gitanti ancor minore per l'effetto della nebbia che purtroppo tenne loro compagnia durante la colazione. Solo a tratti un colpo di vento scacciava le nubi e allora si poteva scorgere la sottostante amena vallata di Vito d'Asio e la splendida vista della pianura. Sulla vetta, lieta sorpresa, il conte Cecconi di Pielungo, benemerito socio dell'Alpina, con la sua ben nota gentilezza aveva inviato dei portatori con una abbondante provvista di dolci e liquori che contribuirono a mantenere elevato il morale degli alpinisti ed il loro buon umore che del resto aveva regnato sovrano durante tutta la gita ad onta della pioggia che minacciava di cadere ad ogni momento.

Ammirata e perfetta l'organizzazione onde ne va lode alla Commissione delle gite della Società Alpina ed al solerte Direttore della gita: cav. Urbanis.

Arrivederci a giovedì 20 maggio con un'altra bellissima e facile escursione nei dintorni di Maniago.

Importazione di animali. La Camera di commercio ci comunica: La R. Prefettura partecipa che venne revocato il divieto di importazione nel Regno del bestiame ad unghia fessa proveniente dal Tirolo e dal Vorarlberg.

Federazione dazieri (Sezione Impiegati). In seguito a proposta lanciata da parecchi soci della Federazione acchè il Comitato direttivo centrale venga dotato del vessillo sociale, la Presidenza dello stesso, sedente in Padova, a mezzo del giornale *Il Daziere*, ha di questi giorni dato l'annuncio che, fatta propria l' iniziativa, la inaugurazione dovrebbe effettuarsi in Padova il 20 settembre venturo, presenti i rappresentanti di tutte le sezioni d' Italia. Si è costituito un Comitato di signore padovane che volontariamente e gratuitamente disimpegneranno ad un fine lavoro di ricamo del vessillo.

Banchetto d'addio. Iersera si riunirono a lieto banchetto diversi impiegati della locale stazione ferroviaria per dare un saluto al capo dell'ufficio grande velocità sig. Lussana che parte per la sua nuova residenza di Rovigo. La serata passò allegramente e fu una vera dimostrazione di affetto verso il sig. Lussana — che nella sua non breve permanenza qui — seppe farsi amare e stimare da colleghi e subordinati.

Alla Società commercianti ed esercenti, domani sera alle 21, come abbiamo annunciato, l' avv. Enrico Ghezzi terrà una conferenza sulla «politica ferroviaria di Stato.» L'argomento è importantissimo e d'attualità, e sarà trattato da persona competentissima; speriamo quindi che i nostri commercianti interverranno numerosi alla conferenza.

Un braccio fratturato. Iersera certa Luigia Tonutti d'anni 45, abitante in Chiavris, cadde accidentalmente a terra. Alzatasi accusò forti dolori al braccio destro e perciò venne accompagnata all'Ospitale ove fu accolta, e i medici le riscontrarono la frattura del radio destro. Ne avrà per circa un mese.

Due arresti. Gli agenti di città arrestarono ieri alla Stazione ferroviaria, per misure di P. S. certi Chivelato Clemente, fu Giuseppe di Mestre e Gabelto Apollo fu Angelo di Treviso, perchè sprovvisti di mezzi e disoccupati. Furono passati alle Carceri.

Beneficenza.

Al Patronato «Scuola e Famiglia» in morte di:

Sello Giovanni: Clodomiro Dacomo Annoni 3, Masciadri Stefano 2, Fanzutti Antonio 2, Fanna Antonio 1, Moro G. 1, Operai dell'opificio Sello in sostituzione corona 30, famiglia Bozzo 2, famiglia Spivach 2, avv. Cosattini 2, co. Antonio Romano 1, Maria De Viduis 1, Elisa Muceilli 1.

Luigi De Anna: Pietro Piccinini 1, Boizicco Secondo 1.

Angela Conchione Totis di Fagagna: Del Pup Antonio 1.

Eleonora Marcuzzi Barbiani: Innocente Gianola di Risano 1.

— Il sig. C. offrì lire 5.60.

All'Ospizio Cronici in morte di:

Rumis Antonio: Baldassi Giuseppe 1.

avv. dott. Giuseppe Contin: Broili Emilio, Burghart Roberto, Burghart Rodolfo, Borghese Umberto, Canciani dott. Luigi, Campeis dott. Giuseppe, Chiussi dott. Aleardo, Chiussi Antonio, Cremese Riccardo, Degani Luigi, Fabris dott. Luigi Florio co. Filippo, Groppiero co. U. 120.

Paolino Bertolissi: Quinto e Gemma Visentin 2.

— Lire 15 da Sabbadini Luigi e Varnerin Umberto trovate da vario tempo nel negozio Bon e da nessuno reclamate.

All' Istituto Tomadini in morte di:

Sello Giovanni: fam. Sello 25, Giacomo Antonini 2.

— Ditta Benetti della carrozzeria Butinelli di Bassano in occasione della fiera di S. Giorgio quale ricavo della premiazione 25.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Giovanni Sello: Schiavi avv. cav. L. C. 5.

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Sello Giovanni: Giacomo Comessatti 1, Ferrucci Arturo 1, Gori Giuseppe 2.

Venuti Luigia: Deotti Vittorio 2.

Dottor Giuseppe Contini: Capitano Scoffi 2.

Gardi Giovanni: Pietro Pauluzza 1, ditta Girolamo d'Aronco 2.

Luigi de Anna di Chiavris: Giovanni Raschera di Campomolle 2, Caterina Boldi di Ronchi di Latisana 2, Cosmo Cosmi 2, sig. Della Giusta di Campomolle 2.

Paolino Bertolissi: Bertolissi ing. cav. uff. Giuseppe 15, Amalia Ferrucci 1.

La fortuna d' una nostra concittadina. Dal giornale *La Réforme* di Alexandrie Egypte ci piace rilevare una notizia che riguarda una nostra concittadina.

Il 30 aprile moriva in Cairo il grande milionario signor Raphael Suarès, zio del marito della signora Amelia Nodari Suarès, figliuola dei coniugi Nodari di Udine.

Il defunto lasciava disposizioni testamentarie colle quali al marito della signora Amelia Nodari venivano assegnate Lire sterline 250,000. Oltre a questa somma, molto probabilmente allo stesso erede verrà assegnata un'altra importante parte della sostanza che ammonterà a circa un milione di franchi.

Alla fortunata coppia inviamo con piacere le nostre congratulazioni.

25 *Le amiche*

ULTIME NOTIZIE

Per il convegno di Brindisi

Roma, 10. — La *Tribuna* dice che il Re e la Regina partiranno domani sera alle 19.40 con un treno speciale per Brindisi, per incontrare i sovrani di Germania. I reali giungeranno a Brindisi mercoledì mattina alle 8.

Lo czar visita re Pietro a Pietroburgo

Vienna, 10. — Il *Neue Wiener Tageblatt* ha da Belgrado: Nei circoli diplomatici si dice che a re Pietro è pervenuto da parte dello czar l' invito di fare una visita alla Corte di Pietroburgo.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 maggio 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L. 104.86
» 3 1/2 % (netto)	» 104.—
» 3 %	» 72.—
Azioni	
Banca d' Italia	L. 1283.25
Ferrovie Meridionali	» 700.—
» Mediterranee	» 406.25
Società Veneta	» 214.50
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 515.—
» Meridionali	» 365.—
» Mediterranee 4 %	» 507.50
» Italiane 3 %	» 364 25
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 508.75
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 507.50
» Cassa risp., Milano 4 %	» 511.—
» » » » 5 %	» 517.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 510.—
» » » » 4 1/2 %	» 519.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.63
Londra (sterline)	» 25.32
Germania (marchi)	» 123.71
Austria (corone)	» 105.62
Pietroburgo (rubli)	» 265.85
Rumania (lei)	» 99.20
Nuova York (dollari)	» 5.18
Turchia (lire turche)	» 22.80

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27

per Cividale: Mis. 5.30 — A. 8.35 — Mis 11.15 — A. 13 20 — Mis. 17.47 — Mis. 21.50)

per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Cormons: Mis. 7.32 — D. 11.6 — O 12.50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9 45 — M. 13.10 — Mis. 17.35 — Mis. 21.46

da Cividale: Acc. 6.50 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 19 20 — Mis. 23

da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 17.35 — Mis. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 6.36 — 9.5 M. 11.40 — M. 15.20 — M. 18.34 — 21.36 *

Arrivi da S. DANIELE: (Porta Gemona): M. 7.32 — 10.3 — M. 12.36 — M. 15.17 — 19.30 — 22.32 *

* Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti